



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
ANGIOLOGIA – CASTELFRANCO VENETO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Angiologia - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Angiologia - Castelfranco Veneto, che fa parte del Dipartimento di Area Medica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto, e presso le sedi di Treviso, Montebelluna e Valdobbiadene. Altre attività potranno essere svolte secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Dipartimenti Strutturali degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto e relative Unità Operative, nonché Unità Operative dei Dipartimenti Strutturali degli Ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano e Vittorio Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali; - aspetti relativi al governo clinico; - gestione tecnico-professionale-scientifica dell'Unità Operativa; - formazione continua degli operatori afferenti all'Unità Operativa; - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti dell'Unità Operativa e gestione diretta degli stessi.

<p>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</p>	<p>La U.O.C. di Angiologia - Castelfranco Veneto afferisce al Dipartimento Strutturale di Area Medica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto insieme alle seguenti U.O.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • U.O.C. Medicina Generale - Castelfranco; • U.O.S. Endocrinologia - Castelfranco; • Diabetologia - Castelfranco (attività garantita da U.O.S. Diabetologia Treviso - Castelfranco); • U.O.C. Cardiologia - Castelfranco; • U.O.S. Terapia Intensiva Cardiologica - Castelfranco; • U.O.C. Neurologia - Castelfranco; • U.O.S. Neurofisiopatologia - Castelfranco; • U.O.C. Nefrologia - Castelfranco; • U.O.C. Medicina Generale - Montebelluna; • U.O.S. Reumatologia - Montebelluna; • U.O.C. Cardiologia - Montebelluna; • U.O.S. Riabilitazione Cardiologica - Montebelluna; • Terapia Intensiva Cardiologica - Montebelluna; • U.O.C. Geriatria - Montebelluna; • U.O.C. Nefrologia/Dialisi - Montebelluna. <p>La U.O.C. di Angiologia afferisce al Dipartimento Funzionale di Patologia Vascolare dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana insieme alle seguenti U.O.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • U.O.C. Neurologia - Treviso; • U.O.S. Unità Ictus - Treviso; • U.O.S. Malattie Neurologiche Croniche - Treviso; • U.O.C. Chirurgia Vascolare - Treviso; • U.O.S. Chirurgia Interventistica Endovascolare - Treviso; • U.O.S.D. Chirurgia Vascolare - Conegliano; • U.O.C. Angiologia - Castelfranco. <p>La U.O.C. di Angiologia si avvale di possibilità di ricovero ordinario di pazienti con patologia angiologica grave e acuta (ischemia acuta e critica degli arti inferiori, trombosi venosa profonda ed embolia polmonare, vasculiti, linfedema, ulcere vascolari con risentimento sistemico), inviati dalle Unità di Accettazione e Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri del Distretto di Asolo e Treviso, dai Medici di Medicina Generale e dai Medici Specialisti.</p> <p>Vengono eseguite annualmente nelle sedi di Castelfranco Veneto, Montebelluna, Treviso e Valdobbiadene più di 32.000 prestazioni angiologiche ambulatoriali per pazienti esterni, comprensive di visite angiologiche, esami eco-color Doppler, medicazioni ulcere, con presa in carico dei pazienti vascolari sia da un punto di vista diagnostico che da un punto di vista terapeutico. E' attiva anche la modalità di presa in carico con trattamenti domiciliari soprattutto per tromboembolismo venoso come Ambulatorio Protetto.</p> <p>I casi clinici che necessitano di procedure diagnostiche o interventistiche endovascolari e/o chirurgiche vengono discussi</p>
--	--

	<p>collegialmente dall'Angiologo, dal Chirurgo Vascolare, dall' Emodinamista e dal Radiologo con cadenza settimanale (Meeting Vascolare il martedì mattina in collegamento Google Meet con i colleghi a Treviso). La U.O.C. di Angiologia dispone di "corsie preferenziali" per approfondimenti diagnostici e per procedure terapeutiche con le UU.OO. di Cardiologia (coronarografie e angioplastiche coronariche, arteriografie, angioplastiche delle arterie periferiche e dei vasi epiaortici, trombolisi locoregionale) e Radiologia (angio-TC, angio-RMN), ed opera con modalità di team multidisciplinare con la Chirurgia Vascolare (endoarteriectomia, bypass, endoprotesi, flebochirurgia), la Cardiologia e la Neurologia sia nella sede di Castelfranco Veneto sia nella sede di Treviso.</p> <p>La U.O.C. di Angiologia si avvale altresì di possibilità di ambulatorio protetto dedicato per lo più a terapie infusive o a terapia domiciliare del tromboembolismo venoso.</p> <p>Nel 2023 sono stati effettuati più di 200 ricoveri di pazienti acuti affetti da malattie vascolari ad elevata complessità assistenziale (Indice di case-mix 1,24), sono state erogate circa 32000 prestazioni ambulatoriali per pazienti esterni e sono stati trattati a domicilio con presa in carico circa 200 pazienti affetti da tromboembolismo venoso.</p> <p>La U.O.C. di Angiologia ha conseguito l'Accreditamento di Eccellenza SIAPAV nel 2013 e fa parte del CENTRO VASCOLARE Europeo Accreditato da International Union of Angiology (IUA) nel 2013.</p>
--	--

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa

<p>Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'Atto Aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e
---	---

<p>Governo clinico</p>	<p>professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo. <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti obiettivo, sia individuali sia d'équipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con team multidisciplinari. • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione, ecc.). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

Deve avere un'adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.

- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
 - integrino tra loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
- Deve possedere le seguenti specifiche e comprovate competenze ed esperienze:
 - consolidata esperienza professionale, documentata e validata da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività della U.O.C. di Angiologia;
 - competenza ed esperienza professionale nella gestione integrata delle procedure diagnostiche e terapeutiche delle malattie vascolari angiologiche, al fine di mantenere gli standard attuali;
 - adeguata esperienza nell'ambito delle patologie angiologiche acute e croniche, che afferiscono alla struttura, per quanto riguarda la diagnosi, il trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;
 - consolidata esperienza e competenza nel campo della gestione delle patologie venose sotto l'aspetto sia clinico che organizzativo;
 - consolidata esperienza e competenza nel campo della gestione delle patologie arteriose sotto l'aspetto sia clinico che organizzativo;
 - competenze nell'attività specialistica ambulatoriale, in particolare nell'utilizzo della diagnostica eco-color Doppler e nella gestione e nel follow-up del tromboembolismo venoso, dell'arteriopatia periferica, dell'arteriopatia ostruttiva dei tronchi sopraortici, della patologia aneurismatica, vasculitica, linfedema e delle ulcere vascolari, privilegiando la patologia complessa e la sua presa in carico e promuovendo percorsi di forte interazione con le strutture/competenze territoriali per la patologia meno complessa;
 - competenza ed esperienza nel campo della prevenzione cardiovascolare, con particolare riguardo al trattamento delle dislipidemie e dell'ipertensione arteriosa;

- competenza ed esperienza nel campo della educazione del paziente vascolare con particolare attenzione all'educazione all'esercizio fisico dei pazienti vasculopatici;
- esperienza nella selezione dei pazienti affetti da patologia vascolare angiologica da avviare ad approfondimento diagnostico con esami di terzo livello e discussione multidisciplinare per eventuale trattamento con procedure endovascolari e chirurgiche vascolari;
- esperienza ed applicazione dei modelli gestionali multiprofessionali;
- conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi dell'emergenza/urgenza angiologica;
- conoscenze e competenze organizzative/gestionali nell'ambito dell'attività ambulatoriale;
- conoscenze e competenze organizzative/gestionali nell'ambito dell'attività di reparto in collaborazione con la Chirurgia Vascolare;
- partecipazione all'elaborazione e alla condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) nell'ambito della medicina vascolare;
- partecipazione ad attività di ricerca nell'ambito della patologia vascolare aterosclerotica e della malattia tromboembolica venosa e delle sue complicanze;
- partecipazione ad attività di formazione in collaborazione con sedi universitarie.
- Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione della complessità vascolare:
 - capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza;
 - conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;
 - capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment.
- Completa inoltre il profilo del candidato:
 - attitudine all'aggiornamento scientifico sulle più evolute tecniche interventistiche presso qualificate strutture attinenti alla specialità angiologica;
 - attitudine alla didattica e al trasferimento delle conoscenze sulle tecniche diagnostiche e interventistiche ai dirigenti medici afferenti alla U.O.C. di Angiologia;
 - attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale della patologia angiologica complessa;
 - attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di gestione di pazienti vascolari. Inoltre, il candidato deve aver maturato comprovata esperienza specifica in ambito angiologico. Il candidato deve avere praticato tali attività in prima persona con comprovata pluriennale esperienza.